Lunedì 3 Agosto 1908

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XIII - N. 181

Conto Corrente colla Posta

IL MOVIMENTO
per la Federazione Europea

Nell'Ottobre prossimo avrà luogo in Roma il primo Congresso internazionale indetto per stabilire le basi di una pacifica Federazione degli Stati d'Europa.

Il Congresso dovrebbe fissare essenzialmente questi due punti: Creazione di un Comitato permanente delle grandi Potenze con la missione di occuparsi della difesa degli interessi generali europei; adozione di una tariffa doganale unica per tutta l'Europa con accettazione del principio del libero scambio. Il Congresso si occuperebbe inoltre del progetto dell'on. Luzzatti col quale si stabilisce una specie di divisione del lavoro nell'assistenza internazionale per l'oro e del progetto del sig. Giulio Hery, che vorrebbe stabilire un grandioso movimento d'affari fra banche internazionali mediante assegni e «virements».

Questi concetti una volta adottati dal Congresso di Roma, sarebbero sottoposti all'esame delle potenze. Se poi queste li eccettassero, la Federazione Europea sarebbe un fatto compiuto e i voti magnanimi del principe di Cassano e di sir Max Veshter, che ne sono i due più ardenti ed instancabili fautori sarebbero esauditi.

E' lecito sperarlo?

Il principe di Cassano, che è stato in questi giorni di passaggio per Roma, parlando con un relattore del «Messaggero», ha detto che la proposta federazione incontra dovunque molte simpatie e che, se non tutti sono d'accordo sul modo come attuarne l'idea, il principio è combattuto soltanto da pochi, e che i maggiori nemici di esso sono i grossi e potenti industriali i quali nel disarmo parziale o totale che ne sarebbe logica conseguenza, intravvedono la rovina dei loro interessi privati. Egli spera nel trionfo del Congresso che produrrebbe vantaggi enormi, incalcolabili.

Sir Max Veshter ed il principe di Cassano ebbero, il 27 giugno scorso, un lungo colloquio con l'Imperatore di Germania, il quale fra le altre cose disse:

— Ci pensavo anch'io, e da tanto tempo, ad una Confederazione fra gli Stati, che hanno in mano i più preziosi tesori della civiltà moderna. Mah!...

L'idea della Federazione ha incontrato pure molto favore a Stoccolma ed a Copenaghen: Gustavo V ne è entusiasta al pari di Federico X re di Danimarca, il quale in questi giorni deve ricevere il sir Max Veshter, che può chiamarsi il teorico, l'espositore sistematico del nobilissimo concetto.

Nell'Ottobre dell'anno scorso i giornali inglesi pubblicavano il testo di un «memoirandum» da lui compilato e da lui presentato a tutti i Sovrani e Capi di Stato d'Europa per proporre la Federazione degli Stati Europei, la quale dovrebbe avere un solo Esercito, una sola Armata, una tariffa unica per gli scambi commerciali quali dovrebbero svolgersi più che fosse possibile, secondo la dottrina del libero scambio.

Nel testo del suo «Memorandum» sir Max Weshter analizzando le circostanze, che hanno prodotto la grande prosperità degli Stati Uniti d'America, coll'intento di far raggiungere dall'Europa eguali risultati, notava che gli Stati Uniti d'America:

1. Hanno un'enorme estensione di ricchi terreni, che chiedono solo d'esser coltivati per dare ottimi prodotti.

2. I minerali d'ogni sorta, che vi abbondano, sono una notevole sorgente di ricchezza.

3. Ricevono un grandissimo numero di emigranti nel vecchio Mondo, dei quali l'Europa ha spesso fatto le spese d'istruzione, sicchè quando arrivano in America divengono cittadini produttivi, e più tardi sono naturalizzati americani.

4. In America una piccolissima proporzione di uomini vien tolta dal lavoro produttivo a scopo militare.

5. Le industrie degli Stati Uniti hanno un vantaggio sostanziale sulle industrie europee, perchè non sono aggravate dalla spesa di gravosi armamenti.

6. Vivono in pace, senza paura di attacchi da paesi esteri, e quindi senza influenze restrittive sulle loro intraprese.

7. Godono il libero commercio assoluto fra le diverse parti del loro enorme territorio, che produce tutto, e deve quindi esser considerato come la sorgente principale delle loro ricchezze accumulate.

8. La loro popolazione aumenta in proporzione tale, che, salvo i casi imprevisti, alla fine di questo secolo essa sorpasserà l'intiera popolazione di Europa e la loro ricchezza sarà così enorme che l'intero capitale d'Europa rappresenterà soltanto una frazione di quella.

Passava quindi a studiare le cause di malessere e d'inferiorità di condizioni dell'Europa per concludere che i vantaggi di una Federazione Europea, com'era da lui concepita, sarebbero stati i seguenti:

1. Una guerra europea avverrebbe impossibile. Una volta stabilito il libero commercio, e abolite le tariffe restrittive, gli Stati formerebbero una sola comunità.

2. L'Europa risparmierebbe circa cinque miliardi di armamenti. Aggiungendo il potere produttivo di tre a tre milioni e mezzo di uomini il risparmio raddoppierebbe.

3. Gli enormi risparmi accrescerebbero il benessere generale.

4. L'emigrazione cesserebbe o andrebbe in colonie europee.

5 Lo scontento scemerebbe o sparirebbe colla prosperità generale e le idee sovversive non avrebbero ragione di esistere.

6 I pregiudizi di razza cesserebbero e le differenti razze coopererebbero in Europa come hanno fatto in America.

7. Economicamente l'Europa raggiungerebbe a poco a poco lo stesso livello che l'America e la sua potenza e influenza nel mondo sarebbe suprema.

In questo progetto grandioso vi è forse soverchio idealismo, che svela subito l'origine tedesca dell'autore Sir Max Weshter; infatti nonostante il titolo e la forma britannica del nome che nella sua forma primitiva è Waechter, è un tedesco stabilito fino dal 1902 in Inghilterra, di cui prese la cittadinanza dopo sei anni di soggiorno, ottenendovi poi titolo di cavaliere nel 1902.

E' notevole però che egli sia un industriale, essendo un socio anziano della grande Ditta "Bessler" Waechteo e C., di Londra Liverpool, Glascow e Newcastle-on-Tyne, ed è anche direttore della Società consolidata di petrolii e di varie società di battelli a vapore.

La diversità di razze, di lingue, di coltura: le potenti tradizioni nazionali cui i popoli d'Europa sono tanto attaccati; le memorie del passato, le speranze dell'avvenire, che tanto contrastano le une dalle altre nell'assetto nazionale europeo al quale ha tanto cooperato la stessa configurazione geografica del vecchio Mondo; diversità di tradizioni, memorie, speranze che pur sono state *la causa della mirabile luce* di civiltà diffusa dall'Europa sul Mondo intero e che mentre si estingueva in un punto si riaccendeva in un altro — permetteranno mai che il sogno di sir Max Weschter si avverri? E, avverrandosi, ciò che sarà un bene per la pace, per la tranquillità, per l'agiatezza, non costituirà un pericolo per la vita ideale?

L'emulazione, *lo stimolo*, sono grandi fattori del progresso: da millenni la Cina, che più non li conosce, si è addormentata. Gli Stati Uniti, quando non avessero più la corrente emigratoria europea, che ne rinnova il sangue di continuo, continuerebbe come adesso a progredire nella vita economica?

E *non chiediamo neppure* se continuerebbe a progredire in quella civile ed intellettuale perchè, in realtà, il loro contributo alla vita del pensiero universale, con tutta la loro ricchezza, con tutta la loro prosperità, non può raffrontarsi con favore neppure a quello che vi hanno arrecato le più piccole nazioni di Europa, come ad esempio la Norvegia e l'Olanda, che l'hanno dato *grandissimo*.

A questi formidabili problemi darà risposta un avvenire prossimo. Intanto è notevole, che al progetto di Federazione aderiscono simpaticamente coloro che, a prima vista poteva sembrare più probabile che gli si dovesse mostrare più contrari: i Sovrani regnanti.

Gabrè-Negùs

Alla vigilia delle elezioni politiche?

Si ha da Roma che l'on. Giolitti, in questi brevi giorni della sua permanenza in Roma, ha conferito con parecchi prefetti e, tra questi, con quello della provincia di Mantova commendatore *Adami*.

Ora l'*Avanti* crede che questi convegni prefettizi abbiano sopratutto lo scopo di preparare il terreno per la prossima battaglia elettorale.

A Roma — nei circoli politici — è diffusissima la voce che le elezioni avranno luogo a novembre, e non nella primavera del prossimo anno, come vogliono far credere i fogli ufficiosi.

L'eterno pericolo africano
Scontro sanguinoso - Un tenente ucciso

Il governatore della Somalia italiana telegrafa al ministro degli esteri, con data di Mogadiscio 13 luglio:

«Il giorno 9 una colonna di 400 ascari eritrei, comandati dal maggiore Di Giorgio, mosse da Danane, e traversando il territorio dei Bimal, raggiunse l'Uebi-Scebeli a Bariro e ritornò *nella sera stessa a Danane*, senza alcun notevole incidente.

«Le popolazioni del fiume accolsero lietamente le truppe, rinnovando le proteste di devozione al Governo italiano.

«Al mattino del giorno 11 il maggiore Di Giorgio, recatosi a visitare i presidi della costa, mosse da Merca con 520 uomini e a Mellet, a sud di Merca, incontrò i Bimal ribelli coi quali ebbe uno scontro. I ribelli furono posti in fuga con perdite considerevoli. Da parte nostra cad[d]ero morti il tenente Serafino Lombardi del 1 battaglione eritreo e un «muntaz» dello stesso battaglione. Alla sera le nostre truppe rientrarono in Merca.

«*Il giorno 12 il maggiore di Giorgio* si recò nuovamente nella regione di Mellet, dove nella boscaglia, trovò numerosi ribelli che, dopo un conflitto, respinse ed inseguì, infliggendo loro rilevanti perdite. Da parte nostra vi furono due ascari morti e sei feriti» (Stefani)

Le carezze austriache agli italiani
Perchè fu sciolta la "Giovine Pola,,

Si ha da Trieste che il decreto che scioglie la Società «Giovine Pola» intimato ieri al suo presidente, dice che la Società manifestò sentimenti antiaustriaci recandosi nel giugno scorso a Venezia ad ostentare coccarde e *bandiere tricolori, a suonare l'inno di* Garibaldi ed altra musica politica, partecipando ai funerali dell'ex garibaldino Schinolfi, e organizzando dimostrazioni contro i veterani austriaci e contro il Congresso che i croati dimostrativamente avevano indetto a Pola.

La Società ricorrerà contro lo *scioglimento*.

DI RUDINÌ AGLI ESTREMI

Si ha da Roma che l'on. Di Rudinì ha passato una notte agitatissima. Il *peggioramento delle sue condizioni* è notevolissimo. L'ammalato riconosce ancora le persone che gli stanno d'intorno, ma non parla più.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **PAESE.**

L'incontro di Tittoni con Aehrenthal

Sembra *ormai* accertato che il ministro Tittoni, partirà il 5 o il 6 agosto per Desio. Di là muoverà in automobile per la Moravia nei primi giorni della seconda metà del mese, probabilmente il 18 o il 19.

Contrariamente a quanto si è finora creduto, il *Messaggero* dice che l'on. Tittoni si incontrerà col barone di Aehrenthal non nel castello del principe di Frasso ma in un altro punto lungo la via ancora da destinarsi e in giorno non ancora fissato.

Pel doppio binario Bologna-Venezia

Il Consiglio d'amministrazione ha approvato i progetti per il raddoppio del binario fra Bologna e Venezia.

Ultimamente ha approvato il raddoppio nel tratto Rovigo-Santa Maria Maddalena.

NASI TRIONFA!

Si ha da Trapani che ieri hanno avuto luogo le elezioni amministrative. Ha trionfato completamente la lista del partito Nasi con considerevole maggioranza. I socialisti sono battuti anche per la minoranza.

Vicenza per Felice Cavallotti

Il giorno 20 settembre avrà luogo l'inaugurazione del medaglione al duce della democrazia italiana Felice Cavallotti a Vicenza.

Il medaglione, opera dell'egregio scultore Monti verrà murato nel palazzo del tribunale, di fianco al medaglione di Cairoli e di fronte al monumento a Garibaldi.

Dalla Turchia costituzionale
La "carta,,

Ieri è stata pubblicata la carta costituzionale, preceduta da un indirizzo del Sultano al popolo, in cui ricorda le costituzioni date da suo padre e da lui stesso; fa notare che al momento in cui ricevette le felicitazioni degli ambasciatori delle potenze, egli dichiarò che nessun attentato farà ora alla costituzione e rileva la necessità che tutti i cittadini dell'impero godano perfetta uguaglianza e piena protezione dei diritti in forza delle disposizioni delle leggi naturali e delle leggi in vigore

Dopo il conflitto sanguinoso

Nel conflitto che ha avuto luogo ieri a Crognaletto, otto carabinieri ed il brigadiere rimasero feriti o contusi.

Il tenente Bacci ed un delegato di P. S. riportarono lesioni guaribili in dieci giorni.

Fra i dimostranti vi sono quattro feriti.

La contro rivoluzione

Si ha da Adrianopoli che ieri è scoppiata la controrivoluzione fra due reggimenti di fanteria che si rifiutarono di obbedire al Comitato dei giovani turchi e si dice che marcerebbero su Costantinopoli guidati da Hoochas.

Cronaca Provinciale

Il telefono del PAESE porta il n 2-11)

Forgaria
Dalle carceri al manicomio

1 — (*B*) — Proveniente dalla casa di detenzione di Pesaro, giungeva qui certo Coletti Pietro fu Leonardo di anni 61 oriundo di Forgaria.

Il Coletti partito di qua all'epoca del servizio militare, raffermato poi nei carabinieri, indi guardia campestre a Fondi di Gaeta per ben 26 anni, si buscò una condanna ad anni 8 e mesi 6 di detenzione per omicidio colposo.

Beneficiato con la grazia condizionale dopo 6 anni e 4 mesi di detenzione, fissava domicilio nel suo paese nativo.

Giunto quassù cominciò subito a dar segni di pazzia con idea fissa di suicidio, di modo che d'ordine dell'autorità venne inviato al manicomio di S. Daniele e di là fatto proseguire per Udine.

Il lagrimatoio del sudiciume

Dopo *tanti sforzi e tanto buon volere* da parte del nostro Sindaco si è riusciti a condurre in Piazza di Forgaria un rubinetto d'acqua potabile a getto intermittente; rubinetto che sebbene per ora funzioni discretamente non a guari comincierà a condurre gli ozi forzati.

A decoro della Piazza e come unico monumento è *fissata una colonna* di getto che riveste il rubinetto sopradetto e ne serve di abbellimento.

A chi frulasse in capo l'idea di sedersi un'oretta al fresco in vicinanza di detto capolavoro, si formerebbe un'idea esatta che i preposti alla pulizia ed igiene, o non la conoscono, o non sanno il significato di queste due parole.

Bel colpo d'occhio... Donne che lavan verdura, altre che strofinano pezzuole e calzotti, armente condotte a bere che inzaccherano e contornano il getto di sterco, di là altri che ne formano un monumento vespasiano.

La gente che va a ricevere l'acqua dove calare i succhi fra questa grazia di Dio.

Speriamo che il Sindaco vorrà provvedere con l'affissione di una tabella e relativo regolamento.

S. Daniele
L'odissea dell'infanzia

2. — Una graziosa bambina di due anni è rimasta vittima, a San Giacomo di Ragogna, di una mortale disgrazia.

Era stata abbandonata momentaneamente dalla madre, moglie a certo Giuseppe Colle la quale si era assentata per recarsi un istante in una vicina casa.

Ritornata, non trovando più la figlia, la cercò ansiosamente finchè le sopraggiunse un dubbio, che la piccina fosse caduta nel pozzo

E infatti la bambina era caduta nell'acqua dell'attiguo pozzo, trovandovi la *morte*.

Non ostante le cure somministrate prontamente dalla madre che pareva impazzita dal dolore, la bambina non rinvenne.

Poveri genitori!

S. Vito al Tagliamento
Caso letale di tifo

2 — In questi giorni si sono verificati alcuni casi di tifo, per cui la popolazione s'è sinistramente impressionata.

Infatti l'altro giorno, nella frazione di Prodolone, morì una giovine venticinquenne.

La causa di questa malattia infettiva non devesi certamente ricercare nell'impurità dell'acqua, poichè a S. Vito essa è, in generale, buonissima.

Però tale causa non devesi escludere del tutto, considerando che molti nostri *contadini fanno* uso dell'acqua attinta mediante quelle piccole pompe a mano, e che non di rado essa è inquinata dal colaticcio che, purtroppo, scorre e filtra nelle adiacenze delle case coloniche.

La causa però più attendibile di questi casi sporadici si deve ad irregolari ed improprie alimentazioni; quindi non v'è motivo di allarmarsi.

Tarcento
Prossimi festeggiamenti

2 — La nostra benemerita Società Operaia di Mutuo Soccorso entra in questi giorni nel suo 25° anno di vita e perciò venne destinato di solennizzare degnamente le nozze d'argento del sodalizio.

Un altro avvenimento importante per la nostra cittadina ha luogo in questi giorni, e cioè che la nuova banda musicale composta di oltre 50 suonatori, istruiti e diretti dal maestro Vasco nob. Corradini, farà la sua prima sortita, svolgendo un bellissimo programma.

---

11 APPENDICE DEL «PAESE»

Come diventò anarchico
—(NOVELLA)—

Così ammantato attraversò i due o tre giorni orridi che seguono ogni morte: l'odiosa grettezza dei preparativi, l'aroma soffocante de' fiori, sussurri, i piagnucolii dei parenti, dei conoscenti, degli intrusi, e le lettere funebri, e i becchini, e i preti. Torrechiara? No, Torrescura, ma non meno alta nè meno lucida: di marmo nero screziato di rosso. Egli, Galeazzo di Torrescura, errava, muto e solenne, per le sale della sua tragica reggia, come un re Saul, come un re David, come un re Lear...

Ma il mattino del quarto giorno, l'incanto si ruppe, il tetro castello impallidì, impicciolì nella forma e nella misura di un appartamentino borghesuccio qualunque al terzo piano. Ed egli, il tragico sire, vi si trovò squallido e scoronato; simile ad un giovanotto qualunque a cui sia morta la madre. E Don Liandoro gli stava dritto dinnanzi, gli prendeva le mani, gli stropicciava tutt'intorno le sue untuose *consolazioni*.

— Figliuolo, — diceva, — caro figliuolo, non è bene che tu ti lasci abbattere così. Il tuo dolore è giusto; fa che sia anche santo. Offrilo a Dio... Offrilo a colui che largisce il conforto come la pena, le tribolazioni come la forza a sopportarle. Inginocchiati, figliuolo, dinnanzi...

Il giovinotto, fece con le spalle, un atto di dispetto.

— Non adirarti, figliuol caro, — proseguì il prete con un sorriso tutto benigno. — Tu sei sempre il gran ribelle, ma ne dimenticavo. Ebbene, se ti ripugna di piegare i ginocchi, e tu offri, diritto il piede, il tuo sacrificio a Dio. Egli non è solo il Dio delle umili pecorelle, ma anche delle aquile e dei leoni.

E continuò per una buona mezz'ora in questo stile. Il giovinotto udiva *senza ascoltare*; udiva come s'ode un fiumicello, una cascatella, distinguendo in quel monotono gorgoglio, qualche nota appena un po' diversa d'altre, qualche cima di voce. Ma ad un tratto s'accorse che il sacro fiumicello aveva cambiato corso e suono; onde tese l'orecchio, incuriosito. Cartelle di rendita... polizze... cattive speculazioni... *questi non eran più discorsi teologici*.

Proprio così, figliuolo. La povera mamma mi onorava di una certa confidenza, ond'io sono al fatto di queste cose e mi prendo la libertà di parlartene. «Domenico è un poeta, soleva ripetere quella santa anima; di affari non s'intende». E si confidava con me. Ebbene, caro, la sostanza della povera mamma si è ridotta quasi a nulla. Del resto vedrai tu stesso; forse era inutile che te ne parlassi... No, soggiunse impetuosamente, col viso acceso, e gli occhi umidi, *stringendogli* sempre più le mani, — ... no, era necessario... Dovevo pur premettere che le tue condizioni non sono buone per poter dirti che quel poco che ho è come se fosse tuo, figliuolo. Ricordatene... — i grandi occhi azzurri brillavano di vere lagrime. Il tono della offerta, sinceramente paterno. — Ricordatene figliuolo!... E partì.

Il giovinotto rimase lungo tempo immobile a guardar la finestra, smarrito in un senso di stupore e di scontento, nel quale non sapeva afferrare una ragione precisa. La sovreccitazione di quei giorni gli rendeva un po' lenta la coordinazione delle idee e perfino l'attività della memoria, nella quale le imagini facilmente si accavalcavano confuse. Solo un'imagine, di tanto in tanto, se ne spiccava chiara; l'imagine del prete mentre faceva la *straordinaria offerta*: quegli occhi umidi, quelle labbra tremanti di commozione. E una parola anche gli pulsava, gli martellava nelle mente, quel «figliuolo! .. figliuolo!...».

Diede un balzo, come tocco da un ferro rosso, a tradimento:

— Che sia costui? — Che sia costui? Ah, maledizione!

E cadde, svenuto. Rinvenne, naturalmente; ma colla sete e col proposito di cose nuove. Emigrò in una delle maggiori metropoli europee. E cominciò la sua seconda vita. Senza cambiar

Con lodevole accordo la commission° per i festeggiamenti della S. O. ha deciso di solennizzare i due avvenimenti in una sola grande festa il 23 del corr. agosto, e con un programma di splendidi divertimenti.

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

Dopo il terremoto in Val d'Aupa

Un'interessantissima lettera da Bevorchians

Premettiamo che la lettera che segue è stata scritta a Bevorchians il giorno 30 in cui fu avvertita la nota fortissima scossa di terremoto in tutta la Valle dell'Aupa. La lettera fu impostata a Moggio il 31 Luglio e ci fu recapitata ieri mattina 2 Agosto!

Non protestiamo contro queste delizie postali; tanto non giova a nulla.

Bevorchians 30 Luglio.

Nei giornali della Provincia si leggevano in questi giorni delle smentite più o meno energiche sui fenomeni impressionanti che si verificarono nei giorni scorsi nella nostra Valle.

Anzi il *Gazzettino* del 28 corrente, per bocca di un suo inviato speciale, si permise persino di affermare che i danni erano poco rilevanti e che le case furono punto o poco rovinate, che i fenomeni non esistevano altro che nelle menti eccitate dei paesani.

E su cosa si basavano le affermazioni del rispettabilissimo giornalista? Su voci disparate raccolte qua e là, giacchè, io presente, egli non visitò nemmeno una casa!

Ma le voci dei poveri valligiani invocanti soccorso erano troppo deboli per arrivare agli alti seggi municipali di questo Comune. Consiglieri e compagnia se la dormivano della grossa riposando sull'Altissimo, e fidando sul loro buon Dio.

Ma a scuoterli da quel letargo pensò mamma natura, con la sua voce possente.

Anche nel beato paese di Moggio si fece sentire il terremoto in tutta la sua forza. Oh, allora si che s'affrettarono a telegrafare a Udine e cominciarono a pensare seriamente per organizzare soccorsi. A capo di tutti si pose monsignor Abate, il *fac-totum* dell'Amministrazione clericale di Moggio.

Quella di oggi fu certamente la più vera, la più triste, la più spaventosa delle smentite a quanto s'è andato stampando.

Infatti stamane, accompagnata da un fortissimo rombo, sopravvenne improvvisa una potentissima scossa di terremoto, che durò per fortuna, soli 5 secondi.

Dalle montagne rotolarono grossi massi di roccia e frane, da quest'ultime, ondeggiando lente, si levavano nubi di polvere, le case traballavano facendo cadere calcinacci, tegole e comignoli, sotto terra pareva passassero di corsa cento treni.

Lo spettacolo, se si vuole, era grandioso e orrendamente bello; ben dolorose e tristi però furono le conseguenze.

A Dordolla, le donne, gridando e piangendo si sparsero correndo pei prati; il bestiame liberato dalle catene s'aggirava pel paese deserto muggendo; il rumore delle frane cadenti aumentava il terrore della scena.

Oltre alle molte case rese inabitabili, la Chiesa fu in particolar modo danneggiata. Cadde la cupola rovinando l'altar maggiore e s'apersero delle fessure nelle pareti rendendo impossibile l'accesso ai fedeli.

Il piazzale del paese è attraversato da una profonda fenditura e si teme debba franare in modo da formare una vera voragine.

A Bevorchians, Grauzaria, Gallicis, Azais le case tutte hanno subito visibilissime tracce della scossa terribile, tanto che la popolazione, terrorizzata, si accampa alla meglio nei prati.

E' caratteristico ma desolante ad un tempo, questo strano spettacolo: dalle tende improvvisate lento si leva per la pace del vespro un sommesso salmodiar di donne....

Cala la notte, apportatrice di nuovi terrori.

Sarà questo l'ultimo sfogo dell'irata natura?

Speriamolo davvero!

S. C.

Mons. Pelizzo organizzatore di scioperi e boicottaggi

Il *Resto del Carlino* di stamane pubblica interessanti particolari sulla agitazione delle operaie tessitrici del distretto di Piove di Sacco (Padova) organizzata da mons. Pelizzo.

A Piove, ebbe luogo ieri un convegno di operaie sotto la presidenza del segretario del vescovo, don Cecconelli, e dopo ampia discussione venne approvato il seguente ordine del giorno:

« Le *tessale* del Circondario di Piove, organizzate dall'Unione cattolica del lavoro, riunite in assemblea plenaria, udita la esposizione delle fasi della vertenza coi padroni, deliberano lo sciopero generale e il boicottaggio, impegnandosi di mantenerlo finchè l'ufficio cattolico non abbia ottenuto eque condizioni per il loro lavoro ».

Vennero poi formate delle commissioni di sorveglianza e si tennero riunioni nei vari Comuni.

Come vedete, i preti che sbraitano tanto contro i sovversivi ricorrono alle stesse armi di questi.

Domani, i preti, sull'esempio dei sindacalisti della Camera del Lavoro di Parma, pubblicheranno un bollettino dello sciopero.

Società Operaia Generale

Nella seduta di ieri la Direzione della Società operaia generale deliberò di convocare il Consiglio in seduta la sera di venerdì 10 agosto.

Presa notizia di una circolare della Deputazione Provinciale, notificante che alla prossima tornata consigliare del Consiglio provinciale si discuterà in merito al concorso di L. 6000 da parte della Provincia in sussidio alle Scuole di disegno, d'arti e mestieri per gli operai, fondate o da fondarsi nella Provincia di Udine; venne elogiata tale proposta, ed espresso desiderio che a quella di Udine, come la maggiore e più anziana, venga assegnato un sussidio maggiore.

Venne respinta per la seconda volta la domanda di sussidio straordinario da parte di un socio.

Infine vennero sbrigati altri affari di ordinaria amministrazione.

I muratori in assemblea

Il Consiglio direttivo della Lega fra muratori e falegnami, aderente alla Camera del Lavoro, ha in animo di riorganizzare gli operai di tale mestiere, convinto che solo coll'unione di tutte le forze si potrà conseguire quelle migliorie che tutti agognano.

Perciò sono invitati tutti i lavoranti dell'arte muraria, soci e non soci, ad intervenire all'assemblea che si terrà Domenica 9 Agosto alle ore 8 mezza a. nei locali in Castello per trattare cose importantissime, riguardanti l'andamento della Società.

Introiti del dazio

Gli introiti Dazio consumo del mese di luglio 1908 ammontarono a	L.	71843.24
Quelli del luglio scorso anno furono di	»	63037.45
Quindi più	L.	8805 79
Gli introiti a tutto luglio 1908 furono di	»	551.422,00
Gli introiti a tutto il luglio 1907 furono di	»	499.320 55
Quindi in più	L.	52101 45
L'introito della tassa sulla fabbricazione acque gazose nel mese di luglio 1908 fu di	L.	700.50
Quello della tassa sugli spettacoli e trattenim. pubblici fu di	»	68.00
Totale	L.	768 50

Le contravvenzioni constatate nel mese di luglio 1908 furono 9.

Nuovo ufficiale giudiziario

Negli ultimi giorni di luglio, presso la Corte d'Appello di Venezia, ebbero luogo gli esami di ufficiale giudiziario.

Fra pochi altri venne nominato il nostro concittadino *Glandioso Raffaele*.

Congratulazioni.

Concerto sospeso da Grõss

Sabato doveva aver luogo il solito concerto della Banda di Fanteria, del quale pubblicammo il programma, nella elegante e tanto simpatica al nostro pubblico Birreria Grõss.

Ma causa l'incostanza del tempo, il concerto è stato sospeso. Tutti infatti sanno che sabato sera e ieri spirò, malgrado il tempo splendido, un impetuosissimo vento.

Il concerto avrà luogo domani, martedì, dalle 20 alle 23.

E il pubblico accorrerà numeroso ad assistervi.

Comitato forestale

Sabato si riunì il Comitato forestale sotto la presidenza del consigliere cav. dott. Dell'Agostino.

Erano presenti il conte comm. avv. A. Ronchi, il cav. ing. nob. Cicogna, l'ing. Orgnani-Martina, ing. G A. Moro, avv. G. Biasutti; l'ispettore forestale era rappresentato dal sotto ispettore sig. A. Martina; segretario dott. Mion.

Furono prese le seguenti deliberazioni:

Forni di Sopra. stanza Corradazzi per taglio piante in fondo vincolato. Accorda l'autorizzazione perchè siano piantate altre 20 piantine di larice per ogni appezzamento.

Arta. Collaudo lavori di sistemazione eseguiti in seguito ad utilizzazione di boschi. Prende atto.

Nimis. Domanda di Luigi Monai per impianto telefono. Accorda l'autorizzazione, con che sia mantenuta una guardia al punto di attraversamento della strada per avvertire le persone al passaggio di carrelli ed evitare pericoli.

Socchieve. Istanza del Sindaco per proroga esecuzione di abbruciamento foglie derivanti dal taglio di piante nel bosco Remandaz e Cular. Accorda proroga fino al 15 agosto.

Idem. Riaffittanza dello stabile Graia. Dà parere favorevole.

Relazione mensile pei lavori di rimboschimento, presentata dall'ing. conte Orgnani.

La Commissione prese atto.

Neo dottore in agraria

Nella prima sessione degli esami di laurea tenutisi presso la regia scuola superiore di agricoltura di Milano, venne licenziato dottore in scienze agrarie il signor Viglietto Pietro di Udine. — Auguri.

Il riposo notturno nell'industria del pane

L'ultimo numero della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del regno, contiene il decreto regio che approva il regolamento per l'applicazione della legge sull'abolizione del lavoro notturno nell'industria della panificazione.

Come è noto il Regolamento è stato pubblicato il 24 luglio Siccome l'art. 8 della legge per l'abolizione del lavoro notturno dispone che la legge stessa vada in vigore 15 giorni dopo la pubblicazione del Regolamento, così il lavoro diurno viene ad essere col giorno 9 corr. obbligatorio in tutta Italia.

Per l'occasione la Federazione Fornai d'Italia ha diramato a tutte le organizzazioni un appello in cui si esorta la classe a vigilare affinchè la legge, così faticosamente conquistata, abbia la sua integrale applicazione.

Il trasloco di una telegrafista

Sabato è partita per Brescia, sua nuova destinazione, la distinta sig.na Maria Coratti, ausiliaria telegrafista

Qualcuno volle dire che il suo trasloco venne determinato dal suo carattere troppo vivace, che la rendeva dannosa al regolare andamento dell'ufficio.

A farlo apposta, colleghe e colleghi, dispiacentissimi dell'abbandono, a ricordo affettuoso, le regalarono un grazioso anello.

La sig.na Coratti lascia qui i due vecchi genitori ed un fratello cieco: il distacco fu doloroso e commovente. Si spera una revoca dell'ingiusto provvedimento; invece di ascoltare coloro che seminarono la zizzania, i dirigenti il nostro ufficio postale si mettessero gli occhiali, per quante altre anormalità resterebbero edificati!

DON ZANUTTA

il prete porcaccione di Dignano trovasi ora in miserevoli condizioni. Dopo le rivelazioni del *Paese* fuggì — come è noto — in America, e precisamente a S. Francisco, dove sperava di poter continuare le sue gesta. Essendo stato riconosciuto da un emigrante friulano, divenne oggetto del generale disprezzo. Ora egli chiede soccorsi, avendo riconosciuta l'impossibilità di risiedere ulteriormente a S. Francisco

La sospensione della fiera di Badia

A Badia Polesine, continuando l'afta epizootica, venne sospesa la Fiera annuale del 15 Agosto.

Il telegrafo a Manzano

Un comunicato del Ministero delle Poste e Telegrafi annuncia che è stato aperto al servizio del pubblico l'ufficio telegrafico di Manzano (Udine).

Tipografo cresimato!...

Durante il concerto della Banda, ieri sera in Piazza V. E., il pubblico assistette ad una piccante scenetta divertendosi, per giunta, senza spendere un soldo.

Un giovane tipografo, dal volto bronzeo, occhi e capelli neri, se ne stava filosoficamente ascoltando la musica e fumando una sigaretta.

Ad un tratto, a scuoterlo dalle meditazioni artistiche, intervenne una bella popolana, che dicesi abiti in Via Cisis, la quale dopo brevissime e concitate parole, gli assestava un potente ceffone sulla guancia destra. V'è chi dice che la guancia... brucia ancora!

E' superfluo dire quanto sia stato commentato il fatto, anche perchè vari tipografi circolavano in quel momento per la piazza.

L'esposizione artistica di Roma del 1911

Il Comitato esecutivo per le feste commemorative del 1911 a Roma indice una Esposizione internazionale di belle arti che s'aprirà nei primi mesi del 1911 e si chiuderà alla fine di ottobre. Saranno ammesse le opere di pittura, scultura e incisione italiane e straniere; soltanto che le italiane dovranno essere state eseguite non oltre il 1900, eccezione fatta per gli artisti nati o soggiornanti a Roma, per i quali non vi sarà limite di tempo.

In ogni capitale ed in ogni centro artistico straniero di una certa importanza vi sarà un commissario generale nominato dal suo Governo o dalla presidenza del Comitato.

Le Nazioni estere potranno costruire appositi padiglioni per l'esposizione delle loro opere artistiche.

I medici in assemblea

Tutti i medici della città e della Provincia sono convocati in assemblea generale sabato 8 agosto p. v. alle ore tre e mezza nella sala dell'ospedale civile di Udine.

L'assemblea sarà divisa in due parti; nella ordinaria, presidente il prof. E. Chiaruttini, sarà discusso il resoconto morale e finanziario dell'anno sociale 1907-1908, nella straordinaria, presidente il dott. Fiorioli della Lena, seguiterà la discussione del ricorso Bidoli-Valan.

Le condizioni finanziarie della nostra Camera di commercio

Il Ministero di agricoltura, industria e commercio da venti anni non pubblicava notizie intorno alle condizioni finanziarie delle Camere di commercio, ora però ha ritenuto opportuno di riassumere i dati principali riguardanti i dati principali riguardanti l'entrata e la spesa di questi istituti nel sessennio 1901-06, nonchè l'ammontare del patrimonio al 31 dicembre 1906.

Nel 1906 le Camere di commercio erano 76 e la loro distribuzione per compartimento era la seguente: Piemonte 4, Liguria 4, Lombardia 11, *Veneto 8*, Emilia 9, Toscana 7, Marche 5, Umbria 1, Lazio 2, Abruzzi 4, Campania 5, Puglie 3, Basilicata 1, Calabria 3, Sicilia 7, Sardegna 2.

Tutte le Camere eccettuata quella di Civitavecchia, che provvede al pagamento delle spese esclusivamente con le rendite del patrimonio, impongono tasse. 46 Camere nel 1906 riscuotevano la sopratassa sulle imposte di ricchezza mobile, 26 imponevano una tassa sugli esercenti arti e industrie del rispettivo distretto, divisi in classi e categorie.

Entrate e spese

Mettendo a riscontro le somme riscosse per tasse e diritti camerali nel 1901 con quelle del 1906 risulta che 26 ebbero un rilevante aumento, fra le prime quella di Udine.

I maggiori proventi che nel 1906 alcune Camere di commercio ricavarono da servizi speciali riguardano i depositi franchi, le borse e la stagionatura seta. Ad esempio per tali servizi sis-cosse lire 17,906.07 quella di Udine.

Le spese effettive nel 1906 nella Camera di Udine, ammontarono a lire 64,479.56.

Confrontando l'ammontare delle spese effettive del 1906 con quelle del 1901 risulta che esse aumentarono notevolmente nella nostra Camera di Commercio, che aumentò pure in modo rilevante le spese per l'incremento degli studi commerciali e per erogazioni a favore di esposizioni-concorsi ed altri incoraggiamenti o per lo sviluppo delle industrie locali nel sessennio 1901-1906

Il patrimonio camerale

Alla fine del 1906 il patrimonio delle Camere di commercio ammontava a circa 16 milioni. Riguardo alla sua costituzione è da rilevare che per due terzi era formato di beni stabili. L'altro terzo comprendeva: Rendita italiana lire 2,423,000 — Contanti lire 975,000 — In conto corrente 650,000 lire — Residui attivi lire 371,000 — Azioni e quote di partecipazioni lire 153,000 — Buoni del tesoro lire 133,000 — Crediti diversi lire 110,000 — Obbligazioni lire 86,000 — Crediti ipotecari lire 83,000.

Il mobiglio era valutato per lire 678,000 circa. Alla fine del 1906 erano 46 le Camere di commercio che possedevano stabili, e 17 di esse avevano una proprietà immobiliare di un valore superiore alle lire 100,000.

La nostra Camera di Commercio alla fine dello stesso anno aveva un credito in conto corrente superiore alle 10 mila lire.

Dal confronto dell'ammontare del patrimonio netto di ciascuna Camera alla fine degli anni 1902 e 1906 si riscontra che nel quadriennio 25 Camere riuscirono ad aumentare notevolmente il loro patrimonio, sia col pagamento di debiti, sia coll'effettivo cumulo di capitale.

Fra queste 25 va segnalata quella di Udine.

La nostra Camera di Commercio alla fine dello stesso anno avava un credito in conto corrente superiore alle 10 mila lire

Dal confronto dell' ammontare del patrimonio netto di ciascuna Camera alla fine degli anni 1902 e 1906 si riscontra che nel quadriennio, 25 Camere riuscirono ad aumentare notevolmente il loro patrimonio, sia col pagamento di debiti, sia coll'effettivo cumulo di capitale.

Fra queste 25 va segnalata quella di Udine.

Federazione Socialista Friulana

Sabato sera i membri del Consiglio della Federazione Socialista friulana tennero seduta.

Si deliberò di inviare a tutti i socialisti una circolare a favore della costruzione di una casa del popolo a Prato Carnico e di chiudere la sottoscrizione pro scioperanti del Parmense.

Il signor Emilio Canovari — direttore del *Lavoratore* — fu nominato segretario della Federazione socialista friulana.

Onoranze a Lonzano al poeta Zorutti

Domenica 16 agosto seguirà in Lonzano la inaugurazione di un busto a Pietro Zorutti, il poeta gentile nostro dalla musa vernacola grassoccia e pur sentimentale, gradito a tutti noi nel nel cui animo è vivo un culto per il maggiore e più vero interprete dell'anima friulana.

E' stato pubblicato il programma particolareggiato alla festa; il busto verrà scoperto nella villa Frissacco con un discorso d'inaugurazione del maestro Giuseppe Franzot.

Vi sarà fra gli altri festeggiamenti, un concorso a premi di cori friulani.

Il confine di Dolegna sarà aperto anche durante la notte ai veicoli privi di bagagli.

Dall' Ufficio di Collocamento

riceviamo lo specchietto dimostrativo dell'opera spiegata durante il primo mese di funzionamento. Le cifre parlano chiaro e provano l'utilità straordinaria dell'istituzione per le classi lavoratrici. Mancandoci oggi lo spazio, lo pubblicheremo integralmente domani.

E ancora del terremoto

In altra parte del giornale pubblichiamo un'interessante lettera da Bevorchians sulla scossa di terremoto del 30 Luglio.

Ora apprendiamo che è giunta al Prefetto la relazione del Commissario di Tolmezzo sull'ispezione fatta sui luoghi del terremoto.

La seconda scossa del 31 luglio aggravò naturalmente le condizioni delle case che pericolavano così che si ritiene necessario ed urgente la demolizione di tali case.

Molte famiglie e tutte le donne dormono all'aperto, sotto le tende, rifiutandosi a rientrare nelle case, anche se queste non sono molto danneggiate.

Si attendono e si invocano perciò dei pronti soccorsi.

Alle feste della Società Operaia di Tarcento

Grandi festività si stanno apparecchiando per il giorno 23 corr., giorno in cui coincide il 25° anniversario della fondazione della Società operaia.

A tale solennità saranno invitate le consorelle della Provincia; ci è lecito sperare che tutte concorreranno, ed in modo speciale quella di Udine che è la madre delle Associazioni operaie del Friuli.

Sotto i cipressi

Ieri è morta, a 77 anni, la signora Maria Carli ved. De Poli.

Ai figli Attilio, Ida, Laura e congiunti, le nostre vive condoglianze.

Un altro furto in stazione

Prima il formaggio, poi i denari. Così i furti alla ferrovia si susseguono.

Sabato nelle ore pomeridiane, la moglie del custode al casello n. 4, nella linea di Palmanova, certa Giulia Comini-Navarro di anni 25, lasciò per pochi istanti incustodita la propria casa.

Ma approfittarono i soliti ignoti che con un'audacia straordinaria si impadronirono della chiave che dà accesso alla camera e, penetrati nella camera matrimoniale, rubarono dall'armadio oggetti preziosi per un valore di lire 50 e due lire in argento.

Non una traccia degli abilissimi furfanti.

Pure in quei pressi i ladri asportarono da un carrozzone di terza classe tutte le maniglie di ottone per un valore di lire 40 00.

Dal bollettino militare

Il capitano *Torelli* del 56 fanteria viene assegnato al distretto di Sacile.

Lugli del 80 di stanza a Palmanova al distretto di Rovigo.

Lutini del 7 alpini al distretto di Vercelli.

Marcenigo del 6 alpini al distretto di Vercelli.

Marano, allievo della scuola di sanità militare, viene promosso sottotenente medico al reggimento di cavalleria Vicenza.

Il sottotenente *Piani* e *Toso* del distretto di Sacile sono richiamati in servizio per giorni 27, dal 17 agosto, del 79 o Fanteria.

Trotter del deposito di Venezia è richiamato in servizio al distretto di Venezia, per uguale periodo di tempo per la formazione dei riparti di milizia mobile.

---

nulla del suo stile violento e torbido; senza nulla togliere all'abituale eccesso dei giudizi e nulla aggiungere all'abituale difetto del senso pratico; conservando immutata la sua bella usanza d'affermare per aforismi, di ragionare per similitudini di contraddire per ingiurie; senza rinunciare nè all'abito elegante, nè all'anello salottillante, nè alla smorfia sprezzante, colla sola avvertenza di mutare i suoi frequenti *io* in altrettanti *noi*, ed il *bruto plebeo* in *bruto borghese*, ed il *superuomo* in *proletario*, ed i *cannoni della conquista* in *bombe della vendetta*, diventò uno dei più famosi anarchici intellettuali dei nostri tempi.

FINE.

Dott. GIUSEPPE MARIONI

L'OPERA

(Note Storiche)

(Continuazione vedi al numero 179)

Ad onta di tali mende Rossini è ritenuto il più grande genio dell'opera italiana.

Egli oltre all'aver dato un mirabile sviluppo melodico all'aria, creò una nuova *forma d'ouverture*, perfezionò certi particolari dei pezzi d'assieme ed assegnò al coro un'importanza maggiore di quella che prima non avesse avuto.

Dotato di una sbrigliata fantasia, piena di giovinezza e di brio, portò all'entusiasmo lo spirito dei pubblici, non dell'Italia soltanto, ma del mondo intero. A Vienna la voce poderosa di Beethoven ed i *lieder* di Weber dovettero, per il momento, cedere il campo alle garrule creazioni dell'estro rossiniano; a Parigi la stella di Gluck e di Spontini venne offuscata dal bagliore del sole di Pesaro.

E Rossini, il sublime infingardo, che aveva iniziata e proseguita la vita artistica fra stenti, ma con epicurea serenità, chiuse, ancor giovane, la sua carriera di compositore, desideroso di godersi in ozio l'alloro e i tesori che le opere gli avevano finalmente fruttato.

Questo grande musicista nacque a Pesaro il 29 febbraio 1792. Allievo del padre Mattei, esordì felicemente a diciotto anni nel teatro S. Moisè in Venezia con «La cambiale di matrimonio». Dopo una serie di altre opere giovanili, la maggior parte buffe, riportò un enorme successo col «Tancredi» (Venezia - La Fenice 1813), opera seria, il primo frutto nel quale il genio si esplicò nella sua potenza.

A quest'opera seguì: «L'Italiana in Algeri (1813) e ad essa cinque altri lavori prima di arrivare all'immortale «Barbiere di Siviglia» (Roma - Teatro Argentina 1876). Questo lavoro, che al brio della melodia unisce un'istrumentazione equilibrata e gaia ed una brillante pittura di caratteri, fu accolto, alla prima rappresentazione da disapprovazioni e da ostilità, causate dagli ammiratori del «Barbiere» di Paisello e da diversi malaugurati inconvenienti di palcoscenico.

Ma, preso la sera dopo il sopravvento, fece il giro di tutti i teatri di Europa ed ancor oggi, dopo novanta anni di gloria, è vivo e vitale e non ha trovato, nel genere comico, altro lavoro che gli sia, se non superiore, almeno pari.

Al «Barbiere» tenne dietro «Otello» (1816), «Cenerentola» (1817), «Gazza ladra» (1817) ed una serie ininterrotta di altri lavori, finchè nel 1823 il Maestro presentò al pubblico veneziano, ma senza fortuna, la «Semiramide».

Allora prese la via di Francia (1824) e si stabilì a Parigi diventando il beniamino di quel pubblico.

Venne creato ispettore del canto, carica che gli fruttò venticinquemila lire all'anno, e compose «L'Assedio di Corinto» (1826), «Mosè» (1827), «Il Conte Ory» (1828) ed il «Guglielmo Tell» (1829), con la *quale opera* posò la penna di compositore melodrammatico.

Ma del «Guglielmo» m'intratterrò più innanzi parlando della grande opera francese, nel campo della quale viene compreso il poderoso lavoro del Maestro italiano.

Il celebre «Stabat mater» (1832), la «Petite messe» (1863) e qualche pezzo di musica da camera, interruppero la serie, poco feconda, di anni che passano dal 1829 al giorno della sua morte (Passy, 13 novembre 1868).

(Continua)

STATO CIVILE

Boll. sett. dal 26 Luglio al 1 Agosto

Nascite

Nati vivi	maschi 10	femmine	7
»	morti »	1	»	—
»	esposti	4	»	1

Totale 23

Pubblicazioni di matrimonio

Clementino Babbini fattorino telegr. con Carolina Zanetti sarta — Luigi Piani cameriere con Anna Cipolat-Mis casalinga — Mario Romanelli capitano di artiglieria con Elvira Santi agiata — Giovanni Bianchi operaio con Luigia Vogrig operaia — Emanuele Regini mugnaio con Maria Furlan casalinga — Gino Ugolini meccanico con Emilia Juris ricamatrice — Sebastiano Gervasi fabbro con Rosa Feruglio casalinga.

Matrimoni

Antonio Zuiani operaio di ferriera con Lucia Gasparotti casalinga.

Morti

Attilio Braccini di Abele di mesi 9 — Lodovico Bon fu Luigi d'anni 56 negoziante — Pierina Moro-Guatti fu Angelo d'anni 56 casalinga — Carletto Martinis di Andrea Silvio di mesi 8 — Silvio Radice di Africano di anni 2 e mesi 2 — Antonio Luvisoni fu Giuseppe d'anni 78 fruttivendolo — Enna Chiarandini di Teodorico d'anni 1 e mesi 5 — Santa Martinuzzi-Bagatto fu Mattia d'anni 56 casalinga — Lucia Comino di Umberto di mesi 4 — Leonardo Pinosio fu Carlo d'anni 73 bracciante — Domenico Montoro fu Salvatore d'anni 73 fruttivendolo — Giacoma Comisso Giudici fu Antonio d'anni 70 contadina — Teresa Lestani di Alessandro d'anni 22 casalinga — Rosa Minutello-Roldo fu Giovanni d'anni 60 casalinga — Pietro Masolini di Pietro d'anni 15 agricoltore — Alice Tolò di Gio Batta d'anni 5 — Pietro Mularo di Rodolfo di anni 1, mesi 4 Giovanni Macchiutti fu Luigi d'anni 70

Totale N. 18.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

3 agosto, S. Aspreno vescovo di Napoli.

1 agosto, *Ferioe augustales* e da ciò ferr-agosto. Un tempo gli scolari *usavano portare in dono al maestro* o maestra un pollo o un paio di polli. Ma ora.... i polli costano troppo e le scuole si chiudono prima del primo di agosto.

Effemeride storica friulana

Origine del Castello di Mels — 1 agosto 1302 — Ottobuono de Razzi vescovo di Padova fu promosso patriarca di Aquileia. — Questi, conoscendo essere il denaro rilevantissimo nerbo del principato, tutto rivolse l'animo a raccoglierne (scrisse il Ciconi) tanto più che la sede Aquileiese teneva grosso debito colla Curia Romana. Impose tasse che si ripartivano con strani criteri. Il più de' castellani si addimostrò contrario ad Ottobuono e si posero a rinforzarsi nei castelli. Guglielmo figlio di Glizoio signori di Mels, discendente dagli Svevi baroni di Valsec, venduti avendo i castelli e la terra di Venzone al duca Mainardo di Carinzia, fondò nel 1303 un castello su colle eminente presso Colloredo, assumendone il nome. Il fatto lo registriamo nell'agosto 1302 poichè il momento del progettato lavoro si fu appena Ottobuono intraprese a reggere lo Stato.

Tema dei Turchi — 2 agosto 1499 — I Cividalesi vedevano imminente la guerra col Turco, per i costui continui ladronecci sulle coste dell'Adriatico. *Scoppio nel 1499.* — *Cividale* aveva fatta l'anagrafe dei cavalli, e nuove truppe Veneziane si attendevano capitanate da Andrea Zancani. Infatti Zancani provveditore generale il 2 agosto manda al campo cento buoi e richiede 500 staia frumento che Cividale non ha. Poco appresso si muovono anche gli Schiavoni e si concentravano operazioni sopra Tolmino.

La diffidenza invade la popolazione, specialmente Cividalese, e si volge in eccessivo rigorismo così che il maggio consiglio (Rengo) decide che nessuno ardisca uscir dalla città pena tre squassi di corda se villico Sorgono contrasti perfino sulle comunicazioni relative all'avvanzarsi dei Turchi. — I cittadini si stancano nel diuturno servizio. Comunque la loro opera valse a lasciar credere Cividale più difeso di di quello che realmente fosse, e fu colpa dello Zancani di rimanere inoperoso (Grion, «Guida di Cividale», p. 216-217) mentre i Turchi hanno devastato la Patria fin al Piave, hanno ridotto di cattività la massima parte dei rustici e al Tagliamento fattone strage.

Statistiche antiche. — Dal *Visitatio* del Porcia, riferentesi al 1570 togliamo alcuni dati contenuti in uno studio del Professor Antonio Battistella in corso di pubblicazione. Si registravano allora le famiglie ed il numero dei *comunicanti*. I dati quindi erano raccolti da parroci e curati e si riferiscono a persone di una certa età, cioè *comunicanti*. Si noti che negli anni precedente avevasi avuta grave carestia, i paesi erano stati devastati e alcuni luoghi erano divenuti inabitabili. Dopo le constatazioni fatte il 1570 il Porcia impartì ordini perchè i registri fossero battesimali e si cominciò a tenerli con regolarità. Fra i primi curati che scrissero in regolano i nuovi registri si fu quello di Gonars.

Nel 1570 si avevano nella parrocchia vicariati e loro borgaie di:

Carlino e Marano novo 18 famiglie, 150 comunicanti. S. Gervasio 60 comunicanti. Rivarotta 21 fam. 80 com. Campomosse 21 f. 40 com. Flambruzzo 27 f. 105 com. Sevegliano 10 f., 30 com. Driolassa 16 f., 70 com. Gonars 400 com. Fauglis 200 comunicanti Porpetto (con le ville di S Giorgio, Zuccola, Villanova, Pampaluna, Corgnul, Nojaris, Chiarisacco) 32 famiglie 170 comunicanti. Ontagnano 220. Felettis 76 fam. e 220 comunicanti.

Note agricole

La peronospora fa strage

Abbiamo dovunque constatato gravissimi malati procurati dalla peronospora in questi ultimi giorni. Le abbondanti pioggie e il tempo sciroccale hanno favorito lo sviluppo della peronospora, la quale si è impossessata di tutte le parti verdi non difese dall'acqua ramata e tra brevi giorni vedremo moltissime viti spogliarsi di foglie, con quanto vantaggio della vendemmia è ben facile immaginare. E dire che taluni erano persuasi che la peronospora fosse scomparsa o, almeno, avesse perduta tutta la sua forza nei nostri paesi!

V'è chi non si persuade a buttare l'acqua ramata nel luglio pel timore di portare pregiudizio al sapore del vino. Ma è forse meglio avere il vino aspro e di poco sapore a causa delle uve male maturate senza le foglie? La paura che si ha da guastare il vino colle tarde irrorazioni, non vale per la selvaggia usanza di sporcare le uve con *materie innominabili* per salvarle dai ladri golosi. Per l'acqua ramata v'è una certa quale *fobia* che non si sa proprio come spiegare e che nell'interesse di tutti i coltivatori di viti dovrebbe scomparire.

In parecchie località, e specialmente nel verduzzo e nel refoscone, abbiamo anche osservato violenti attacchi di peronospora larvata o peronospora del grappolo.

I grani attaccati sembrano come scottati e dopo qualche giorno si fanno brunicci e disseccano.

Per rimediare a tale malattia vi è una unica medicina: il solfo ramato; quello semplice non ha effetto alcuno e l'acqua ramata non serve allo scopo. Bisogna mettersi subito all'opera, perchè altrimenti tale malattia fa vendemmia da sè.

NOTE E NOTIZIE

La riforma dell'On. Orlando

L'AVVOCATURA PER I POVERI

La diffamazione a mezzo della stampa

Com'è noto l'on. Orlando, ministro di grazia e giustizia, sta studiando delle profonde riforme nel suo dicastero, e le tre maggiori cui sta ora attendendo col più grande amore sono: la revisione del primo libro del Codice di Procedura Civile; l'avvocatura per i poveri e la riforma del Codice Penale per quanto riguarda i reati di diffamazione.

La prima riforma ha lo scopo di rendere più dignitose le discussioni davanti i Tribunali Civili, più spedita la procedura, più sollecite le sentenze. La seconda ha per mira di creare un vero e proprio magistrato nuovo, e non un riorganizzamento del vecchio; la terza risponderebbe non solo ai voti manifestati dalla stampa italiana, ma trasformerebbe tutte le disposizioni con cui oggi è colpita la diffamazione.

In materia di reato di stampa è ammessa la buona fede se riconosciuta di pubblico vantaggio. Sarebbero introdotte garanzie efficacissime anche in favore dell'imputato, e la facoltà della prova dei fatti, diventerebbe obbligatoria in un grandissimo numero di casi.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1908 — Tip M. Bardusco

Ringraziamento

Onorina Giusti sente il dovere di manifestare i sensi della propria gratitudine alla valente levatrice *Maria Cainero-Pasini* per le cure affettuose e sapienti prodigatele in occasione del parto, il cui esito felicissimo si deve principalmente alla di lei abilità ed assiduità.

Udine 2 agosto 1908.

Oggi alle ore 11 30 cessava di vivere munita dei conforti religiosi

MARIA CARLI ved. DE POLI

d'anni 77.

I figli Ida, Laura, Pietro-Attilio e la nuora Luigia ne dànno il dolorosissimo annuncio.

Udine, 2 agosto 1908.

I funerali avranno luogo domani lunedì 3 corr. alle ore 18,20 partendo dalla casa in Via Felice Cavallotti, 20.

IL LOTTO — 1 agosto —

VENEZIA	82	33	40	21	08
BARI	28	35	57	68	33
FIRENZE	66	24	36	25	22
MILANO	22	74	10	75	55
NAPOLI	81	33	58	21	79
PALERMO	68	16	71	38	20
ROMA	35	16	74	72	14
TORINO	17	14	26	37	2

Cassa di Risparmio di Udine

Situazione al 31 luglio 1908

Attivo.

Cassa contanti . . . . L.	86,446 72
Mutui e prestiti . . . . »	7,231,445 48
Valori pubblici . . . . »	9,711,674 67
Prestiti sopra pegno e riporti . . »	869,200 —
Conti correnti con garanzia . . . »	820,078 90
Cambiali in portafoglio . . . . . »	3,681,671 10
Conti correnti diversi . . . . . . »	1,840 10
Conto corrispondenti . . . . »	734 168 87
Rotine interessi non scaduti . . . »	218.407.48
Mobilio . . . . »	6,411.21
Crediti diversi . . . . »	26,164.09
Depositi a cauzione . . . . »	2,635 605 11
Depositi a custodia . . . . »	3,354 968 80
Attivo L.	29 817 721 06
Spese dell'esercizio in corso . . »	74,146 68
totale L.	29,891,867.74

Passivo.

Depositi nominativi . . $2\frac{3}{4}$ % L.	3.606 408 52
Id. al portatore 3 % . . . . »	14,206.134 80
Id. a piccolo risparmio 4 % . . . »	1,275 451 31
Id. in conto corrente . . . . »	870.797.91
totale credito dei depositanti	L. 19 958 682.57
Interessi maturati sui depositi . »	320 600.89
Debiti diversi . . . . »	111,018 75
Conto corrispondenti . . . . »	2 070.95
Deposit. per depositi a cauzione »	2,685,605 11
Deposit. per depositi a custodia »	3,354 968 80
Passivo L.	26 878,735 87

Fondo di riserva L. 2,146,022 60
Fondo per le oscillaz. dei valori . » 658.228 81

totale patrimonio dell'Istituto al 31 dicembre 1907 . . . . L. 2,798,251.11
Rendite dell'esercizio in corso » 214,881 21

totale L. 29,891,867.74

Il Direttore A. BONINI

BANCA DI UDINE Vedi in IV pag.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il «PAESE» presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

FERNET-BRANCA

AGENZIE con Stabilimenti propri a CHIASSO per la Svizzera — a NICE per la Francia e Colonie — a S. LUDWIG per la Germania — a TRIESTE per l'Austria-Ungheria

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Guardarsi dalle Contraffazioni — Esigere la Bottiglia d'Origine

AGENZIE in ITALIA: ROMA Via Lata al Corso, N. 0 — GENOVA Via ss. Giac. e Filippo, 17 — TORINO Via Orfane Num. 7 (Palazzo Bar. lo)

Altre SPECIALITÀ della Ditta: VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR | CREME LIQUORI | GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO" | SCIROPPI CONSERVE | VINO VERMOUTH

Concessionari Esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA: nell'AMERICA del SUD C. F. HOFER e C. - GENOVA | nella SVIZZERA e GERMANIA G. FOSSATI - CHIASSO e S. LUDWIG | nell'AMERICA del NORD L. GANDOLFI e C. - NEW YORK

SAPONE BANFI

TRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. — Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per bambini. — Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo

Prezzo speciale campione Cent. 20

I medici raccomandano **SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.**

ACHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Case Reali

INSUPERABILE

AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. È il più economico.

USATELO - Domandate la Marca Gallo

AMIDO in PACCHI cannoli e pezzi

(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'**AMIDERIA ITALIANA - Milano**

Anonima capitale 1,300,000 versato.

Banca di Udine

Società Anonima - Capitale interamente versato L. 1,047,000 - Riserva L. 816,483.82

Situazione Generale al 31 Luglio 1908

ATTIVO

1. Cassa			L. 94,982.64
2. Portafoglio: a) Effetti scont. sull'Italia e sull'Estero N. 2902		L. 8,467,850.44	
b) id. all'incasso	185	» 215,677.89	
c) id. in protesto e sofferenza	10	» 5,673.80	
			» 8,688,010.26
3. Conti correnti garantiti			» 1,910,867.23
4. Anticipazioni e Riporti Attivi			» 869,176.18
5. Valori di proprietà			» 2,227,196.01
6. Conti correnti su Banche corrispondenti			» 5,210,965.80
7. Beni immobili e mobilio			» 84,000.—
8. Esattoria			» 1,42863,8.11
Totale dell'Attivo			L. 14,968,425.70
9. Titoli in deposito: a) a Custodia		L. 2,051,779.11	
b) Garanzia di operazioni		» 9,091,972.10	
c) Cauzione di amministrazione		» 210,000.—	
d) » di servizio		» 65,000.—	
			» 6,918,750.21
10. Spese e perdite da liquidarsi in fine anno			» 218,951.32
Totale generale			L. 22,094,127.23

CAPITALE SOCIALE

Capitale sociale interamente versato	L. 1,047,000.—
Riserva ordinaria	» 816,483.29
Totale	L. 1,863,483.29

PASSIVO

1. Depositi: a) Libretti di risparmio N. 1109	L. 5,405,471.99	
b) Conti Correnti liberi » 171	» 1,406,941.28	
		L. 6,811,413.27
2. Conti Correnti con Banche e corrispondenti		» 5,010,415.80
3. Conti Correnti diversi		» —
4. Tratte e chèques di ns. Corrispondenti		» 25,769.98
5. Creditori		» 78,842.74
6. Esattoria		» 1,401,877.04
Totale del Capitale Sociale e del Passivo		L. 14,762,270.08
7. Depositanti titoli: a) a Custodia	L. 2,951,778.11	
b) a Garanzia di operazioni	» 8,091,972.10	
c) a Cauzione di amministrazione	» 210,000.—	
d) a Cauzione di servizio	» 65,000.—	
		» 6,918,750.21
8. Risconto dell'anno precedente		» 62,553.—
9. Rendite dell'esercizio da liquidarsi a fine anno		» 350,553.99
Totale a Bilancio		L. 22,094,127.28

Udine, li 31 luglio 1908.

Il Sindaco G. B. Billia — Il Presidente ELIO MORPURGO — Il Direttore Rag. Carlo Marina

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse del 3 % con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.

3 ¼ % dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del 3 ½ % con facoltà di ritirare fino a L. 5000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza - Interesse a convenire colla Direzione.

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda **Anticipazioni** e assume in **Riporto**

a) carte pubbliche e valori industriali a . . . 4 ½ % al 5 ½

b) sete greggie e lavorate e cascami di seta } 4 ½ - 5 ½ %
c) merci come da regolamento }

Sconta Cambiali a due firme — (effetti di commercio) . . . 4 ½ - 5 %

» **Cedole di Rendita Italiana** a scadere a . . . 2 ½ %

Apre **crediti in Conto Corrente** garantito da deposito a 4 ¾ % al 5 ½ %

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette **Assegni a vista (chèques)** sulle principali piazze di **Austria Francia, Germania, Inghilterra, America, Massaua.**

Acquista e vende **Valori e Titoli industriali.**

Riceve **Valori in Custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili - **Pieghi suggellati.**

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositorio costruito per questo servizio.

Esercisce l'**Esattoria di Udine e II Mandamento.**

Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente.

Proclamato dalla scienza è stato luminosamente confermato dalla pratica che il preparato del **Dottor CRAVERO**

ALCHEBIOGENO

— è il migliore rigeneratore delle Forze vitali — ed il solo veramente completo

Le massime Onorificenze alle Esposizioni Internazionali di Marsiglia 1902 — Roma 1902 — Palermo 1903 — Parigi 1904 — Napoli 1906 — Firenze 1907 — Anversa 1907 — Londra 1907.

Per posta e franchi di porto, 4 flac. senza stric. e per diabetici L. 9.10 — 4 flac. con stricnina L. 11.60.

Indirizzare cartolina vaglia all'inventore **Dottor P. EMILIO CRAVERO, Modena** - Via Maraldo, 2-16.

Opuscoli, letteratura, reclames, inviansi franco e gratis

Preservativi

in gomma delle primarie fabbriche mondiali per uomini a garanzia da malattie veneree. — Articoli utili, ed apparecchi antifecondativi per Donne a cui il procreare potrebbe esser di danno.

Il catalogo in busta chiusa non si invia che contro rimessa di francobollo da cent. 20. — Rivolgersi ad Igiene - Casella postale. 635 Milano.

Medici premi. Assoluta segretezza.

PER INSERZIONI sul **Paese** rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio di Amministrazione, Via della Prefettura, N 6

Orario della Ferrovia

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.50 — D. 17.15 — O. 18.10.

per Cormons: O. 5.45 — D. 8 — O. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.55

per Venezia: O. 4 — 8.20 — D. 11.25 — D. 13.10 — 17.30 — D. 20.5 — Direttissimo 23.11

per Cividale: O. 6.20 — 8.35 — 11.15 — 13.5, — 16.15 — 20.

per Palmanova-Portogruaro: O. 7 — 8 (1), 13.11 16.20 — 19.17.

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — O. 21.25 — Direttissimo 23.5.

da Cormons: O. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 D. 19.42 — O. 22.58.

da Venezia: O. 3.20 — D. 7.43 — O. 10.7 — 15.05 — D. 17.5 — 22.50.

da Cividale: O. 7.40 — 9.51 — 12.55 — 16.07 18.57 — 21.18.

da Palmanova-Portogruaro: O. 8.30 (1) — 9.48 18.3 — 21.46.

1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram Udine-S. Daniele

Partenze da UDINE (Porta Gemona): 6.30, 9, 11.35, 15.20, 18.34.

Arrivo a S. Daniele: 8.8, 10.32, 13.7, 16.52, 20.6.

Partenze da S. Daniele: 6, 8.26, 10.59 13.45, 17.55.

Arrivo a Udine (Porta Gemona): 7.31, 7.59, 12.30, 15.16, 19.29.

Treno festivo a tutto settembre: Parte dalla S. T. 22.30, arrivo a S. Daniele 0.3 — Parte da S. Daniele 20.40, arrivo S. T. 22.12.

Mercato dei valori

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici dei cambi del giorno 25 Luglio 1908

Rendita 3.75 0/0 netto	103.97
Rendita 3 1/2 0/0 (netto)	103.—
Rendita 3 0/0	70.75
AZIONI	
Banca d'Italia	1235.50
Ferrovie Meridionali	654.—
Ferrovie Mediterranee	394.
Società Veneta	194.50
OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Udine Pontebba	500.—
» Meridionali	351.75
» Mediterranee 4 0/0	501.75
» Italiane 3 0/0	340.—
Credito com. e prov. 3 3/4 0/0	500.25
CARTELLE	
Fondiaria Banca Italia 3.75 0/0	501.75
» Cassa R., Milano 4 0/0	505.50
» Cassa R., Milano 5 0/0	511.—
» Istit. Ital., Roma 4 0/0	505.—
» idem 4 1/2 0/0	515.—
CAMBI (chèques a vista)	
Francia (oro)	99.95
Londra (sterline)	25.13
Germania (marchi)	123.12
Austria (corone)	104.82
Pietroburgo (rubli)	263.33
Rumania (lei)	97.40
Nuova York (dollari)	5.15
Turchia (lire turche)	23.00

Zoccoli della premiata ditta Italico Piva. Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Pellicceria. Ottima e durevole lavorazione.

L'UNICA È UNA TINTURA ISTANTANEA

Preparata dalla Premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA-VENEZIA

N. 4825 — SAN SALVATORE — N. 4825



L'UNICA Tintura istantanea che si conosca per tingere *Capelli e Barba* in *Castana* e *Nero perfetto.*

Universalmente usata per i suoi incontestabili e mirabili effetti e per l'assoluta innocuità.

Nessun'altra Tintura potrà mai superare i pregi di questa veramente speciale preparazione.

In tutte le Città d'Italia se ne fa una forte vendita per la sua buona fama acquistata in tutto il mondo.

Con sole Lire 3 vendesi la detta specialità confezionata in astuccio, istruzione e relativo spazzolino.

Abbandonate l'uso di tutte le altre Tinture e usate solo la miglior Tintura L'Unica.

Vendesi a L. 3 presso la Profumeria **A. LONGEGA Venezia** — S. Salvatore, N. 4825

e in Udine presso la nostra Amministrazione e il parr. Gervasutti in Mercatovecchio

FOSFO - STRICNO - PEPTONE DEL LUPO

IL PIÙ POTENTE TONICO - STIMOLANTE - RICOSTITUENTE

contro la Neurastenia, l'Esaurimento, le Paralisi, l'Impotenza ecc.

Sperimentato coscienziosamente con successo dai più illustri Clinici, quali Professori: *Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Marro, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Vizioli, Sciamanna, Toselli, Giacchi* ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

Egregio Signor Del Lupo,

Ho trovato per *mio uso e per uso della mia signora* così giovevole il suo preparato *Fosfo-Stricno-Peptone*, che vengo a chiedergliene alcune bottiglie. Oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone *neurasteniche* e *neuropatiche*, accolte nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI
Direttore della Clinica Psichiatrica — Prof. di neuropatolog. ed elettroterapia alla R. Università.

Padova, Gennaio 1900

Egregio Signor Del Lupo,

Il suo preparato *Fosfo-Stricno-Peptone*, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per neurastenia e per esaurimento nervoso. Sono lieto di darle questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI
Direttore della Clinica Medica della R. Università.

P.S. Ho deciso di fare lo stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti per commentarle.

Laboratorio Specialità Farmac. **ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Molise).**
In UDINE presso le farmacie ANGELO FABRIS e COMESSATTI.

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

TIPOGRAFIA E CARTOLERIA

VIA PREFETTURA — MERCATOVECCHIO

DITTA

MARCO BARDUSCO - UDINE

— SPECIALITÀ IN LAVORI TIPOGRAFICI —

SPECIALITA

in scatole carta da lettere e cartoncini fantasia, *papetiers, notes* in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

NOVITÀ

Albums per cartoline in tutta tela trenciati a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.

Albums per poesie, di qualsiasi prezzo e formato.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

PREMIATA FABBRICA ASTE DORATE PER CORNICI

METRI di BOSSO ed uso BOSSO sagomati ed in asta

SI ACQUISTANO I

Libretti paga per operai

PRESSO LA TIPOGRAFIA

MARCO BARDUSCO

UDINE

AVVISI in quarta pagina a prezzi modicissimi.

FRANCESCO COGOLO

CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17.